

Enzo Robino: un sampierdarenese per il Comune

A colloquio con Enzo Robino, candidato per il Comune di Genova nella lista "La nuova stagione", lista civica che sostiene Marta Vincenzi.

- Ingegnere Robino si vuole presentare?

"Ho 48 anni, sono nato e cresciuto a Sampierdarena; mi sono laureato in ingegneria elettrotecnica ed ho iniziato a lavorare come progettista di impianti in Ansaldo Sistemi Industriali. Ho una società da me fondata nel 1992, la A.E.&S. s.r.l., che si occupa di progettazione e servizi per l'automazione dei processi industriali, alla quale dal 1997 si è affiancata la A.E.&S. sistemi s.r.l. Particolarmente impegnato nel settore dell'alta tecnologia - nella mia qualità di membro del Consiglio direttivo del Polo della Robotica e vicepresidente di ASCOM TECH - ho da sempre cercato di diversificare i miei interessi".

- Di cosa si occupa?

"Di commercio, come presidente del CIV Rolandone di Sampierdarena, nonché vice presidente Consulta CIV ASCOM Confcommercio; di editoria e dello sviluppo della cultura locale, come presidente della Società Editrice Sampierdarenese; dei giovani e dello sport, come presidente di Progetto Liguria Sport, come fiduciario per il Centro Ovest del Coni Provinciale Genova e come presidente del Consiglio d'Istituto della Scuola Media Barabino di Sampierdarena".

- "Progetti concreti per la vita di tutti i giorni: è il mio impegno per una nuova stagione... in Comune": questo è il suo slogan. Ci spieghi meglio in che cosa si concretizza il suo impegno. Cominciamo da Scuola e Sport... "Occorrono nuovi spazi da affiancare agli esistenti edifici scolastici o per sostituire eventuali strutture non più idonee per i canoni di sicurezza oggi in vigore; e a fianco di queste strutture scolastiche occorre prevedere e incrementare gli spazi verdi per lo sport ed il tempo libero. Sono convinto che una educazione scolastica sana e utile ad affrontare la vita di oggi passi non solo attraverso lo studio dei libri didattici ma anche attraverso i laboratori dove è possibile sperimentare con i sussidi più moderni la "teoria" dei libri stessi (informatica, lingue, tecnologie, ecc.); senza dimenticare le attività motorie svolte nelle palestre e sui vari campetti e aree verdi attrezzate dove, oltretutto, avvicinando i bambini agli anziani, si tende a quella socialità che migliora la qualità della vita di tutti, grandi e piccini".

- Per quanto riguarda il Commercio?

"Le imprese ed i grandi incubatori

del lavoro (dall'industria al terziario) non sono localizzati ma decentrati in tante piccole-grandi realtà (San Benigno, Fiumara, Lungopolcevera, zona fiera, Molassana e domani Morego e gli Erzelli); dobbiamo fare nascere attorno a questi poli del lavoro analoghi poli del commercio perché i lavoratori possano vivere le loro "pause" dal lavoro anche come un miglioramento della qualità della vita. E allora aiutiamo la nascita di nuovi Centri Integrati di Via che si affianchino agli esistenti per permettere a tutti di pranzare "fuori casa" e potere fare la spesa non solo nel negozio "sotto casa" ma anche sotto l'ufficio, in zone opportunamente riqualificate dai progetti CIV".

- E il Lavoro?

"È importante ricordare (e spesso qualcuno lo dimentica) che gli imprenditori hanno bisogno dei dipendenti per svolgere la loro attività e i dipendenti hanno bisogno degli imprenditori che possano garantire loro occupazione e reddito e tutti insieme, imprenditori e dipendenti, sono lavoratori e quindi devono impegnarsi insieme per migliorare la competitività e la redditività loro, ma anche della città e dello stato in cui vivono, per un globale miglioramento anche della qualità della vita di tutti. In una Genova che registra una diminuita vocazione industriale ed una crescita della piccola e media impresa con forte valore aggiunto (alta tecnologia) o con forte diversificazione sul mercato (dal commercio all'artigianato, al terziario avanzato e non) è importante avere interlocutori in Comune che, conoscendo a fondo le problematiche, possano rappresentare una valida interfaccia con le istituzioni più alte (Provincia - Regione - Governo nazionale, ecc.) ma anche con chi lavora, per ottimizzare gli investimenti e portare ai propri concittadini una maggiore e migliore occupazione lavorativa".

- Un altro nodo importante è quello dei Parcheggi e della Viabilità...

"Le auto non devono essere il nostro incubo quotidiano; le rivoluzioni viarie e le opere di pedonalizzazione mirate a semplificare e migliorare la quotidianità dei nostri quartieri fanno bene ma non si devono subire bensì conoscere. La nostra delegazione e la nostra città hanno bisogno di parcheggi sotterranei ed in superficie per migliorare la mobilità urbana (quindi un occhio di riguardo alle zone di via Rolando, di via Lungomare Canepa, ma non solo pensiamo alle grandi aree inutilizzate della Foce e zone limitrofe). Realizziamo progetti che ci consentano la costruzione di parcheggi strategici dai quali

Enzo ROBINO

www.enzorobino.it




“Progetti concreti per la vita di tutti i giorni: è il mio impegno per una nuova stagione... in Comune”



**Scriva ROBINO sulla scheda azzurra
per il Comune di Genova accanto
al simbolo di “la nuova stagione”**

potere far partire navette per i grandi poli del lavoro e del commercio (oramai non solo più in centro ma nelle grandi aree valorizzate dal decentramento urbano). La Città Porto deve utilizzare sempre più il mare anche come "risorsa di mobilità" e allora credo sia importante mettere in funzione "seriamente" il traghetto del mare che dalle varie zone del ponente e del levante possa portare i lavoratori e i turisti in alcune zone strategiche (aeroporto, porto, fiera) e da lì verso i centri del lavoro, del commercio e del turismo cittadino. Non dimentichiamo, poi, che la città si è, nel tempo, sviluppata anche verso l'alto senza che i servizi e i collegamenti abbiano seguito questo sviluppo e quindi pensiamo anche alle "zone alte" della città perché occorre "muovere" i servizi per collegare le esigenze di tutti (dal basso verso l'alto)".

- I cittadini reclamano più attenzione alla sicurezza ma anche alla solidarietà. Cosa si propone?

"Gli anziani sono la nostra memoria e sono parte di noi e non dobbiamo mai dimenticarci di loro. I diversamente abili sono una realtà dalla quale trarre gli

insegnamenti che ci vengono dal loro affrontare le difficoltà della vita.

Gli extracomunitari che oggi vivono la nostra città cosmopolita devono integrare la loro cultura nella nostra cultura. E allora occorre fare nascere nuovi spazi comuni dove insieme, tutti insieme possiamo vivere il nostro tempo; e guardando nella Sampierdarena che vivo mi viene in mente ad esempio il famigerato Baraccone del Sale così poco e male utilizzato, ma non solo, penso ai Centri Civici spesso non polo di attrazione delle comunità locali ma "cattedrali nel deserto" cittadino e sconosciuti ai più. Una particolare attenzione alla sicurezza anche perché i cosiddetti "deboli" sono quelli che più facilmente cadono nelle trappole della vita frenetica di oggi; ed il rispetto della persona deve essere uno dei primi valori della vita umana in genere".

- Infine, oltre alle grandi opere, la quotidianità è importante: le Piccole "grandi" cose che possono migliorare la qualità della vita dei cittadini

"Le grandi infrastrutture vanno bene perché sono le grandi opere che il governo nazionale deve sapere produrre per semplificare la vita verticalizzata di oggi, ma

occorre creare meno disagi o discriminazioni nei confronti delle amministrazioni locali e dei cittadini delle nostre realtà metropolitane; il Comune deve pensare alla manutenzione "di tutti i giorni" (buche sulle strade e sui marciapiedi, carcasse di auto abbandonate, strade sporche) perché l'importanza e il decoro della nostra città si misurano proprio dalle piccole "grandi" cose!... la "comunicazione" migliore della città che siamo è data dalla città che vediamo che viviamo e che facciamo vivere o vedere all'esterno ai "foresti"!".

- Troppo spesso i cittadini non riescono a comunicare e a dialogare con i politici

"Purtroppo è vero. Gli organi istituzionali sono formati da "persone-come-noi" e quindi dobbiamo credere che chi oggi magari non conosci ma si ferma per strada ad ascoltare i problemi della gente, i tuoi problemi, e a discutere con te della vita di tutti i giorni, cercando di dare un contributo, nel suo piccolo, per la tua vivibilità, domani in Comune sarà ancora a tua disposizione per ascoltare, costruire e proporre progetti, risolvere problemi... sempre in strada con te!".

Red.